



### **Sicilia e Cina, andata e ritorno. Le due culture narrate in aula dall'Università di Palermo**

Si è chiuso sulle note della canzone “Nel blu dipinto di blu” intonata da uno studente italiano e da una studentessa cinese il convegno che, per un pomeriggio, ha creato un ponte tra Palermo e la Cina.

“Sicilia e Cina, andata e ritorno – Contatti, confronti e progetti” è stato infatti un incontro dedicato a due realtà geograficamente lontane ma che riescono ad avvicinarsi sempre di più grazie ad un accordo stipulato tra l'Ateneo di Palermo e la Sichuan International Studies University (SISU) di Chongqing (Cina).

Ad aprire la manifestazione, che si è svolta nella nuova aula magna dell'ex convento di Sant'Antonino giorno 18 novembre, è stata la prof.ssa Mari D'Agostino, direttore della nostra Scuola che ha parlato degli ottimi risultati ottenuti con l'accordo tra Palermo e la Cina. Subito dopo ha dato la parola al Pro Rettore Pasquale Assennato. Oltre ai suoi saluti il Pro Rettore ha segnalato il contributo della Scuola di Italiano al processo di internazionalizzazione dell'Ateneo attraverso molteplici accordi di collaborazione con università straniere e attraverso la qualità dei corsi di italiano per stranieri che vengono offerti a studenti interni ed esterni all'Ateneo. A seguire Mario Giacomarra, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Laura Auteri, Direttrice del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Enrica Cancelliere, Presidente del Corso di laurea in Lingue e Mediazione Linguistica hanno salutato il pubblico numeroso presente in sala per lasciare poi la parola ai relatori.

La prima relazione è stata tenuta da Paolo Santangelo dell'Università “La Sapienza” di Roma che ha presentato Ming Qing Studies 2013, una tra le più importanti riviste internazionali di sinologia. A seguire l'intervento di Renata Vinci, dottoranda di ricerca alla Sapienza, che ha spiegato come veniva vista l'Italia, ed in particolar modo la Sicilia, dagli scrittori delle varie dinastie imperiali. Yang Lin, docente e responsabile del Corso di Laurea in Lingua italiana presso la SisU ha analizzato il modo in cui è stata vista la Cina dagli scrittori italiani del Novecento, come Cassola, Fortini e Parise e che, tramite il reportage giornalistico, hanno descritto i loro viaggi nel paese orientale. Infine la prof.ssa Giusi Tamburello, docente presso l'Ateneo di Palermo, ha raccontato la sua esperienza di studio e lavoro in Cina.

L'incontro è stato concluso da testimonianze degli studenti cinesi della Sisu che da diversi mesi studiano a Palermo e da giovani dell'ateneo palermitano che hanno trascorso un periodo di studio alla Sisu. Il loro intervento è stato preceduto dal docente Vincenzo Pinello che ha illustrato il lavoro svolto quotidianamente dalla Scuola per far apprendere la lingua ma anche la cultura italiana. Infine gli studenti italiani hanno raccontato la loro esperienza in Cina. Anche per loro non sono mancati problemi con la lingua, difficoltà nel comprendere e nell'adeguarsi ad una cultura tanto diversa. Ma questo non li ha fermati, anzi li ha motivati ancora di più. L'incontro si è chiuso fra le note di "Nel blu dipinto di blu" davanti ad un pubblico ancora numerosissimo e attento.

Guarda le [nostre foto](#) su Facebook.